



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
Ufficio I – Sezione I Affari generali
Settore V - Relazioni Sindacali

@Prot. n. 15352/RSind

Bari,

20 APR. 2020

Alle OO.SS. regionali
Comparto Sicurezza
Puglia e Basilicata

Alle OO.SS. regionali
Comparto Funzioni Centrali
Puglia e Basilicata

Oggetto: emergenza sanitaria Covid-19 “Coronavirus”.

Facendo seguito a precorsa corrispondenza inerente l’oggetto, stante la necessità di adottare misure atte a contrastare la diffusione e il contenimento del Covid-19, si rappresenta che quest’Ufficio ha sensibilizzato le Direzioni del distretto a contattare ditte specializzate **per i servizi di igiene ambientale e sanificazione** sia degli ambienti di lavoro sia degli automezzi del Corpo di P.P.

Atteso che in alcune regioni d’Italia sono stati attivati rapporti di collaborazione con gli Enti locali a livello provinciale, il Corpo dei Vigili del Fuoco e l’Esercito Italiano, per effettuare interventi di sanificazione nelle strutture penitenziarie, le Direzioni sono state, altresì, rese edotte di contattare preventivamente i predetti Enti per verificare la possibilità di attivare possibili collaborazioni in ambito di interventi di contenimento del Covid-19.

In ogni caso, le Direzioni sono state sollecitate a potenziare le attività di sanificazione, anche attraverso l’incremento del monte-ore dei detenuti lavoranti, e a procedere ad ulteriori acquisti di materiale sanificante.

A fronte del budget stanziato, si rappresenta, altresì, che sono stati acquistati e variamente distribuiti da quest’Ufficio, n. 3 dispenser igienizzanti, n. 1.000 mascherine

FFP2, n. 1.000 tute, n. 20.000 paia di guanti, n. 1.800 kit tute, n. 960 camici e n. 200 occhiali-mascherina nonché termometri laser.

Al di là del materiale ricevuto anche dalla Protezione Civile di Bari, Potenza, Foggia e Lecce (oltre 18.000 mascherine), nonché direttamente dal Dipartimento (oltre 30.000 mascherine), si fa presente che presso la Casa Circondariale di Taranto è stata attivata l'autoproduzione di mascherine, per circa n. 2.000 pezzi a settimana.

In relazione al detenuto positivo al Covid-19 presso **la Casa Circondariale di Brindisi**, si rappresenta che tutti i tamponi eseguiti sia sui detenuti sia sul personale (contatti stretti e contatti casuali) sono risultati negativi. Presso il carcere di Brindisi, inoltre, con decorrenza 20 aprile c.m., il personale infermieristico interno sottoporrà a tampone tutti i nuovi giunti e i detenuti provenienti da altre sedi.

In relazione al detenuto presunto positivo al Covid-19 presso **la Casa Circondariale di Bari** si comunica quanto segue:

1. Il detenuto ritenuto positivo al Sars-Cov2, poi risultato negativo, è stato, su disposizioni sanitarie, immediatamente ricoverato presso il Policlinico di Bari;
2. in ottemperanza alle procedure ritualmente previste, è stata ricostruita la cronistoria dei contatti sociali del detenuto all'interno dell'istituto penitenziario di Bari il quale, si evidenzia, trovavasi già isolato nella *zona cd. cuscinetto* appositamente creata. I soggetti che in qualche modo sono entrati in contatto con il medesimo, sia tra la popolazione detenuta sia tra il personale, sanitario e penitenziario, sono stati sottoposti al previsto esame del tampone;
3. più particolarmente, si precisa che si è trattato di n. 24 unità di P.P., i cui contatti con il detenuto sono sempre avvenuti con l'utilizzo dei prescritti dispositivi di protezione individuali, per le quali, dopo il 3° giorno dal contatto e pure in totale assenza di sintomi, è stata disposta l'esecuzione del tampone;
4. essendo risultati tutti i test del caso negativi, la Direzione della Casa Circondariale di Bari ha correttamente richiesto di conoscere le procedure di rientro al lavoro dei dipendenti, rivolgendosi al medico competente dell'istituto, che si è confrontato, tra l'altro sul punto, con il Dipartimento di Prevenzione della Asl di Bari;
5. in data 14 aprile u.s., in stretta osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni pervenute, è stato disposto il termine dell'isolamento dei poliziotti penitenziari e il loro rientro in servizio a far data dal 15 aprile u.s.

In relazione a una **unità dipendente della ASL di Bari**, risultata sospetta di contagio, in servizio ambulatoriale presso l'istituto penitenziario di Turi, si rappresenta che, a cura della ASL, è stata eseguita sanificazione degli ambienti dell'Area sanitaria e sono stati effettuati tamponi tra il personale della stessa area ritenuto rientrante tra coloro che hanno assunto "contatti ravvicinati", i cui esiti sono risultati negativi, come da comunicazione ricevuta per le vie brevi dal dirigente medico. La Direzione di Turi ha formalmente richiesto al Dipartimento di prevenzione della ASL di Bari l'effettuazione del tampone anche al personale dell'istituto, per l'effettuazione con massima precisione del tracciato del quadro dei contatti con il personale e per le necessarie misure di profilassi.

Si rappresenta, ancora, che a seguito di contatti formali con la **Direzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera**, la predetta ha comunicato che procederà ad effettuare i richiesti test diagnostici a tutti gli operatori penitenziari oltre alla popolazione detenuta, previa acquisizione di scheda tipo per ciascun soggetto da sottoporre a test diagnostico. Sono stati inoltre presi accordi in ordine a eventuali nuovi accessi di detenuti che, come già previsto, dovranno essere temporaneamente allocati in maniera isolata sino all'effettuazione del tampone.

Analogamente **la Direzione della Azienda Sanitaria Locale di Potenza** ha comunicato che organizzerà la somministrazione dei tamponi a tutto il personale dell'Istituto e alla popolazione detenuta, fermo restando il protocollo sanitario vigente per i detenuti nuovi giunti.

Infine, si comunica che, a titolo precauzionale, n. 56 detenuti sono stati posti in isolamento.

Per quanto riguarda il personale di P.P., per n. 16 unità (tra cui n. 13 della C.C. di Brindisi, già risultati negativi al tampone), per analoga motivazione, ne è stato disposto l'allontanamento dal servizio. Per i restanti n. 3 casi, sono state sensibilizzate le direzioni affinché sollecitino le rispettive AASSLL all'effettuazione del previsto tampone.

Cordiali saluti.

Il Provveditore
Martone

